



anno 81 n.212 | lunedì 2 agosto 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Silenzi di Stato": tot. € 5,00;  
l'Unità + € 4,00 libro "Il tempo del cambiamento è ora": tot. € 5,00;  
l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" Vol 1: tot. € 6,00;  
l'Unità + € 5,00 libro "Fidel" Vol 2: tot. € 6,00;  
PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

**Alleati di governo:  
«Ho visto il capogruppo  
leghista Cè venirmi incontro**



**e ho pensato: "questo mi  
ammazza". Poi ho dovuto  
subire insulti rozzi, grezzi**

**e inopportuni». Chiara Moroni, deputata  
del Nuovo Psi, 31 luglio**

## Centodieci ore per distruggere l'Italia

È il tempo messo a disposizione del Parlamento per il progetto che stravolge la Costituzione. Ecco il piano: devolution che smembra il Paese, premierato assoluto, Quirinale indebolito. I Ds: sarà battaglia durissima. Ma Bossi torna a minacciare: «Voglio vedere la Padania libera»

Simone Collini

**ROMA** Basteranno 110 ore alla Casa delle libertà per riscrivere praticamente tutta la seconda parte della Costituzione e spaccare l'Italia con la devolution leghista.

Già approvato in prima lettura al Senato, il testo sulle riforme istituzionali che ha iniziato a prendere forma un anno fa tra le vette del Cadore verrà discusso alla Camera da domani. Giusto un assaggio prima della sospensione dei lavori parlamentari, poi si riprenderà il 13 settembre.

Il 16 inizieranno le votazioni, che dovrebbero concludersi l'8 ottobre.

SEGUE A PAGINA 3



### Le interviste

**Cofferati: «Ai ds dico facciamo un congresso aperto»**

Rinaldo Gianola

Sergio Cofferati ha una proposta per il prossimo congresso dei Democratici di Sinistra: «Facciamo un congresso aperto, molto aperto, che sia straordinario nelle forme e nei contenuti, capace di parlare al Paese in un momento di grave emergenza per i danni prodotti dal governo Berlusconi e di coinvolgere i tanti nuovi elettori, soprattutto i giovani, che si sono avvicinati a noi e ci hanno consentito di vincere le elezioni amministrative».

SEGUE A PAGINA 6

**Mancino: «La sfida è al centro ma non rifaremo la Dc»**

Sergio Zavoli

Una breve premessa: sono senatore dell'Ulivo - parlamentare e felicemente cooptato dal gruppo dei Ds - eletto anche grazie ai voti della Margherita, quindi lusingato per il riconoscimento fiduciario implicito in quel consenso: non solo in rapporto alle questioni civili, e quindi alla politica, ma riconducibile anche a sentimenti di origine più interiore. E mi trovo spesso a condividere le decisioni, di principio e di fatto, dei colleghi che rappresentano, nel Centro-sinistra, la dimensione popolare-democratica dei cattolici.

SEGUE A PAGINA 4

### Democratici/1

**SÌ, CON KERRY È TORNATA LA SPERANZA**

Robin Cook

Molto prima che John Kerry facesse il suo ingresso nella Convention Democratica, lo stato d'animo dei delegati era chiaro: nessuna riserva avrebbe ostacolato la loro determinazione di fare eleggere il loro candidato.

Il candidato presidenziale si è mostrato all'altezza dell'occasione con un accurato e ben congegnato giro di orizzonte.

È stato razionale e lucido. Qualcuno potrebbe storcere il naso per la mancanza di fuochi d'artificio e di frasi ad effetto, ma questo fatto è stato di per sé rassicurante, un gradito contrasto rispetto a così tanti politici su entrambe le sponde dell'Atlantico.

Definendo le elezioni di novembre "le più importanti del nostro tempo", ha parlato in modo convincente della necessità di un presidente in grado di porre fine all'isolazionismo dell'America e di riguadagnare il rispetto del mondo.

SEGUE A PAGINA 26

## Stragi di cristiani, è la prima volta in Iraq

Autobombe nelle chiese a Baghdad e Mosul: almeno 15 morti. Al Qaeda minaccia l'Italia: 15 giorni per il ritiro

Toni Fontana

Domenica di sangue in Iraq. Kamikaze si sono fatti esplodere tra i fedeli cristiani che uscivano dalle funzioni religiose. Cinque le chiese attaccate nella capitale e nella città settentrionale di Mosul. I morti sono almeno 15, ma fonti del governo affermano che il numero delle vittime «potrebbe essere enorme». Gli attentatori suicidi sono entrati in azione ad intervalli di 15 minuti. È la prima volta che i terroristi colpiscono la minoranza cristiana irachena. A Baghdad e nel

nord dell'Iraq vivono circa 800mila cristiani in maggioranza di rito caldeo. Numerosi altri attentati sono avvenuti nel corso della giornata, mentre nella città ribelle di Falluja i combattimenti, cui hanno preso parte aerei e tank Usa, hanno provocato la morte di almeno dieci iracheni. Al Qaeda minaccia intanto nuovamente l'Italia. Un gruppo terroristico ha inviato un comunicato ad un giornale arabo annunciando attentati nel nostro paese se il governo non ritirerà i militari in Iraq entro 15 giorni.

ALLE PAGINE 7 e 8

### Dossier Niger: Italia sotto accusa

**Il Sunday Times: informatore italiano passò le carte false contro Saddam  
Palazzo Chigi smentisce**

A PAGINA 8

### Week-end tragico: 34 morti sulle strade, svanito l'effetto patente a punti



Uno degli incidenti mortali di questo ultimo week-end

ZEGARELLI A PAGINA 11

### Democratici/2

**DA BOSTON UNA SFIDA PER TUTTI**

Gian Giacomo Migone

Di ritorno da Boston, la lite riguardante la posizione che il centrosinistra dovrebbe assumere sulla guerra in Iraq, nell'eventualità di una vittoria di Kerry, mi sembra quantomeno prematura.

Prima di tutto Kerry deve ancora vincere, come vedremo cosa tutt'altro che scontata. In secondo luogo, qualunque studente di storia americana sa bene che un conto è quanto viene detto dallo sfidante in campagna elettorale, altra cosa è quanto farà come eventuale presidente, soprattutto per quanto riguarda la politica estera. In una situazione fluida come quella irachena, vera ragione della reticenza dello stesso Kerry, da oggi a gennaio può succedere di tutto. Si tratta, insomma, di un'equazione con troppe incognite per consentire risposte univoche.

SEGUE A PAGINA 26

### Il caso Baudo

**FABRIZIO DEL NOCE  
L'UOMO DEL DECLINO RAI**

Nando Dalla Chiesa

Fabrizio Del Noce, ovvero il declino dell'Italia. Lo so, lo so, non venitemi a dire di non esagerare. Non obiettemi che Del Noce è solo un piccolo ingranaggio in una poderosa combinazione di potere e ideologia. Non raccontatemi che è null'altro che una comparsa in questo grandioso cinerama della villania e dell'arroganza che va in scena ogni giorno dalla tivù alla strada. Non lusingatemi



melliflui invitandomi a non occuparmi di lui perché "de minimis non curat praetor". Lo so anch'io che quello che il direttore di Rai Uno ha fatto con Pippo Baudo non merita censure tonanti o pubblici anatemi. Però, di questo sono assolutamente certo, quel gesto merita alcune minute riflessioni sull'antropologia dei tempi.

SEGUE A PAGINA 27

### Nuovi linguaggi

## CACCIA AL «LUPO»

Roberto Cotroneo

Questa volta c'era qualcosa che stonava. Qualcosa che non combaciava. Era una definizione, una letteratura, sfoderata in tutti i suoi risvolti per raccontare storia e fuga di Luciano Liboni. L'uomo che dopo aver ucciso un giovane carabinieri era ricercato per mezza Italia. L'uomo solo e armato, pericoloso, che cercava la fuga. Da molto tempo i giornali, soprattutto per i casi di cronaca più eclatanti e drammatici, utilizzano negli articoli stilemi di tipo letterario. Può infastidire, in quanto la letteratura è soprattutto finzione e falsificazione, ma fa parte del gioco.

SEGUE A PAGINA 10

**Noi & Loro**  
di Maurizio Chierici

### LA GUERRA DI BOBO

La maggior parte delle immagini che i lettori conoscono del teatro di Sergio Staino, rappresentano un padre, una madre e figli sempre piccoli anche se il tempo passa: rifiutano di crescere, quindi affrontare la vita, fino a quando il padre mediatore delle idee che brontolano fuori dalla finestra, non rassicura l'ansia dei loro «perché». Perché si fa la guerra. Perché i bambini fuori muoiono di fame mentre i bambini dentro si annoiano con videotele-

fononi, tv interattive, biscotti ai grassi di balena. Perché i nonni sono diventati sanguisughe col vizio di pensioni che minacciano il futuro della società. Perché gli affari possono prosperare solo schiacciando le persone e - se serve - liberandole dalla libertà di non essere d'accordo: qualche missile sulle loro case, e se un mozzicone resiste, arrivano i bulldozer a spianare le illusioni.

SEGUE A PAGINA 22

**STANCHEZZA - SPOSSATEZZA  
ECESSIVA SUDORAZIONE**

L'ORIGINALE



IN FARMACIA

**Una fonte di energia.  
Una risorsa per il tuo organismo.**

POOL FARMACIA